



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

Reg. Gen. N. 573 /2023

Originale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Area: GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Servizio: URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA E SOCIALE/AMBIENTE E COMMERCIO

N. 29 del 27/12/2023

Responsabile del Servizio : GEOM. ALFREDO DI CAPUA

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - FASE DI VERIFICA DELLA VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE DEL COMUNE DI CRESCENTINO EX ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Comune di Crescentino è dotato di Variante Generale al P.R.G. approvata con D.G.R. n. 64-10508 del 29/12/2008 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 01 del 08/01/2009 successivamente modificato con D.C.C. n. 4 del 02.02.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 71 del 29.10.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 27 del 22.05.2012 (Variante semplificata), con D.C.C. n. 28 del 22.05.2012 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 veniva approvata, ai sensi dell'ex art. 17 co. 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, la Variante parziale al P.R.G.C. vigente avente come oggetto la modificazione del comma 6 dell'articolo 7 "NR - Zone di nucleo rurale" delle Norme Tecniche di Attuazione in allegato al vigente P.R.G.C. composta in particolare dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Luigi Carpegna: (i) Variante parziale al P.R.G.C. comma 7 art. 17 L.R. 56/77 art. 7 del P.R.G.C. Zone di nucleo rurale NR; (ii) Piano strategico per la riqualificazione delle Frazioni di San Genuario, San Grisante, San Silvestro, Santa Maria e Monte (Art. 7 N.T.A. P.R.G.C. di Crescentino);
- con D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 veniva approvata la Variante parziale al vigente P.R.G.C. inerente il solo intervento di cui all'autorizzazione provinciale n° 2588 del 04/10/2013 relativa all'esecuzione ed all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento, nonché l'esercizio dell'attività stessa, ubicato in località Lignola di proprietà della società ECO Progetto Z;
- con D.C.C. n. 1 del 04.02.2014 veniva revocata la procedura in atto di redazione della Variante strutturale n. 2 redatta ai sensi della L.R. 01/07 e s.m.i. e i relativi atti emanati ad essa attinenti;
- con D.C.C. n. 32 del 03.09.2014 veniva approvata la Variante semplificata al P.R.G.C. vigente relativa alla richiesta di rilascio di permesso di costruire trasmessa dalla ditta FAST MILANO s.r.l., riguardante il cambio di destinazione d'uso di capannone agricolo ubicato in strada Torino snc, immobile distinto al Nuovo Catasto Terreni foglio 29 mappale 416, secondo le prescrizioni contenute nel quarto comma dell'articolo 17 bis della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;
- con D.C.C. n. 39 del 26/09/2014 veniva approvato, ai sensi dell'articolo n. 31ter della L.R. n. 56/77 e s.m.i, come modificata ed integrata dall'art. n. 2 della L.R. n. 1/2007, il Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente (pub. sul B.U.R. Piemonte n. 43 del 23/10/2014);
- con D.C.C. n. 53 del 28/12/2016 (B.U.R. n. 6 del 09/02/2017) veniva approvata la Variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, redatta ai sensi del comma 7 art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Considerato che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2023 del 27/09/2023, veniva adottato il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente;
- è stato pubblicato Avviso Pubblico relativo all'adozione della Variante nel periodo 09/10/2023 – 08/11/2023;
- entro i termini stabiliti nell'Avviso, non sono pervenute osservazioni e/o proposte scritte nel pubblico interesse;

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 17/07/2023, sono stati individuati i soggetti facenti parte della struttura fissa dell'Organo Tecnico Comunale preposto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la presente Variante Parziale nr. 03;
- con nota prot. n. 0014245 del 09/10/2023, è stato richiesto agli Enti competenti in materia ambientale (Provincia di Vercelli, A.R.P.A. di Vercelli - Dipartimento Nord Est e ASL TO4), la trasmissione del parere di propria competenza in riferimento al rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 co. 2 D.lgs. 152/2006 e D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 schema J.1, da far pervenire entro il termine fissato per il giorno 08/11/2023;
- entro il suddetto termine (08/11/2023) sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord Est – nota prot. n. 100507/2023 del 07/11/2023 (acquisita al prot. 15974 del 07/11/2023);
 - Provincia di Vercelli – Area Ambiente e Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale – prot. n. 32892/2023 del 13/11/2023 (acquisita al prot. 16292 del 14/11/2023)

Visto il verbale n.01 del 11/12/2023 dell'Organo Tecnico Comunale, con il quale si stabiliva di sospendere la seduta al fine di recepire il contributo tecnico definitivo da parte di ARPA Piemonte;

Visto il contributo tecnico definitivo di ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale Nord Est, trasmesso in data 20/12/2023, prot. n. 18495, con il quale “[...] si ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla Fase di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, a condizione che vengano tenute in considerazione le osservazioni riportate nel par. 3” della predetta nota;

Preso atto del verbale n.02 del 27/12/2023 dell'Organo Tecnico Comunale nel quale lo stesso proponeva di escludere il Progetto Preliminare di Variante Parziale n° 03 al P.R.G.C. vigente del Comune di Crescentino dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008;

Visti:

il P.R.G.C. vigente;

il Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 03 redatto dal tecnico incaricato;

la L.R. n. 56/77 e s. m.i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

gli indirizzi applicativi approvati dalla Provincia di Vercelli con DGP n. 132 del 22/12/2015

la L.R. n. 13/2023 che ha abrogato la LR 40/1998;

la D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008;

la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Visto il Decreto Sindacale numero 8 del 14 gennaio 2021, con il quale il sottoscritto è stato nominato RESPONSABILE DELL'AREA IV - GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO II - URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA/AMBIENTE E COMMERCIO - urbanistica, ambiente, edilizia privata e sociale, SUAP, commercio e attività produttive, gestione amministrativa dei cimiteri, tutela animali. e le funzioni di cui all'art. 107 del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

DETERMINA

1. **Di prendere atto** dei verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico Comunale n. 01 del 11/12/2023 e n. 02 del 27/12/2023, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e **di escludere**, di conseguenza, dal procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) la Variante Parziale n. 3 al PRGC vigente, ai sensi dell'art.17, c.5, della L.R. n.56/1977;
2. **Di stabilire** che dovranno essere attuate le prescrizioni e condizioni ambientali derivanti e desumibili dai pareri e contributi acquisiti nel corso del procedimento (prima e seconda riunione di OT di VAS, parere Provincia di Vercelli e Contributo tecnico ARPA), da recepire in sede di redazione del progetto definitivo di Variante Parziale;

DISPONE

- di **pubblicare** il presente provvedimento sull'Albo Pretorio del Comune di Crescentino e nella sezione "Amministrazione Trasparente / Pianificazione e Governo del Territorio";
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Sindaco e di darne comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento;

Sono da intendersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Contributo tecnico ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord Est – nota prot. n. 100507/2023 del 07/11/2023 (acquisita al prot. n. 15974 del 07/11/2023);
2. Parere Provincia di Vercelli – Area Ambiente e Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale – prot. n. 32892/2023 del 13/11/2023 (acquisita al prot.16292 del 14/11/2023);
3. Verbale n.01 del 11/12/2023 dell'Organo Tecnico Comunale;
4. Contributo tecnico definitivo ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord Est, nota prot. n. 18495 del 20/12/2023;
5. Verbale n.02 del 27/12/2023 dell'Organo Tecnico Comunale;

Crescentino, 27 dicembre 2023

Il Responsabile del Servizio
Firmato Digitalmente
GEOM. ALFREDO DI CAPUA

A norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso la presente determinazione, in applicazione della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione della legge, nei termini e con le modalità previste dalla legge in materia.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Firmato Digitalmente
GEOM. ALFREDO DI CAPUA



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio: B2.04
Pratica: K13_2023_02194

Spett. Comune di Crescentino
PEC: crescentino@cert.ruparpiemonte.it

E p.c. Spett. Provincia di Vercelli
Servizio Pianificazione Territoriale
VAS/Procedure Urbanistico-Ambientali
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Riferimento Vs. prot. n. 14245 del 09/10/2023, prot. Arpa n. 90841 del 09/10/2023

OGGETTO: Contributo tecnico - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di Verifica – della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente del Comune di Crescentino ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si trasmette in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(Firmato digitalmente)

JMF/la/pg

Allegati:
Relazione di contributo tecnico-scientifico



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO:

**Comune di Crescentino – Variante Parziale n. 3 ex art. 17 L.R.56/77 e s.m.i. –
Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Riferimento Vs. prot. n. 14245 del 09/10/2023, prot. Arpa n. 90841 del 09/10/2023

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE**

Redazione	Funzione: coll. tecnico prof. Nome: Dott.ssa Paola GUALA	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali Nome Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	



1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione relativa alla Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente del comune di Crescentino, ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Crescentino ha trasmesso la documentazione relativa alla suddetta Variante e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della sopra citata Variante, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016 e dall'art. 6 della L.R. 13/2023.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Valutazione delle caratteristiche della Variante

La presente Variante Parziale al vigente strumento urbanistico, oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, consta di quattro interventi puntuali di seguito brevemente descritti.

Intervento n. 1

Si chiede di modificare la destinazione d'uso di un' "Area agricola", in prossimità della frazione Cerrone, in "Area produttiva di conferma, riordino e completamento (PRc15)". Tale lotto ha una superficie di 3.730 m², in esso è presente un capannone e la superficie non occupata dall'immobile è mantenuta a prato. Si trova ad est di un insediamento residenziale, e confina per le restanti parti con aree agricole.

Intervento n. 2

Si propone di modificare la localizzazione dell'area IMP01 "Area per impianti speciali" di 5.504 m², trasladandola lungo la viabilità. Il lotto di interesse è limitrofo ad un'altra area per impianti speciali in cui è presente l'Ecocentro.

Intervento n. 3

Si prevede di invertire la destinazione d'uso di due aree, una "Residenziale di conferma (Rsc54)" con un'"Area a Servizi (SL34)", per permettere l'accessibilità al lotto da edificare. L'entità della trasformazione è molto limitata (150 m²), senza pertanto poter incidere in alcun modo sulle componenti ambientali.



Intervento n. 4

Si propone di modificare un'area PRp01, "zona per depositi o attività produttive speciali", in cui è presente un capannone, in area PRc16, "zone produttive di conferma", il lotto ha una superficie pari a 11.700 m²; al di fuori del capannone l'area è mantenuta a verde. A nord, oltre la viabilità, è presente lo stesso insediamento residenziale citato per l'intervento n. 1.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. I, D.Lgs. 4/08)

Come indicato nella D.G.R. del 9 giugno 2008, n.12-8931, il Rapporto Preliminare e i documenti ad esso allegati, devono contenere le informazioni ed i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente conseguenti all'attuazione della variante di piano.

Gli impatti introdotti dalla variante sono principalmente legati all'inserimento di un'area produttiva al posto di un lotto agricolo, e alla trasformazione di un'area produttiva PRp – Zona per attività di deposito o produttive speciali, con limitazione delle attività ammesse (Attività di deposito, attività di autodemolizione e attività di ricovero automezzi), in area produttiva PRp – Zona produttiva di conferma, riordino e completamento.

La documentazione non evidenzia impatti legati a questi interventi, facendo riferimento al fatto che si insedieranno attività artigianali di piccole dimensioni (valutazione dell'impatto sulla salute pubblica dei due interventi).

Si rammenta che, se non normato in modo specifico nelle NTA, in futuro qualsiasi attività produttiva potrebbe insediarsi, con pressioni ed impatti sulle componenti ambientali non valutate in questa sede.

Acqua

Per gli interventi 1 e 4, viene indicato nel RA che l'unica modifica riguarda la raccolta e smaltimento dei reflui provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone mediante allaccio alla fognatura comunale. Si osserva che dalla tavola "Urbanizzazioni primarie esistenti" non viene indicata la presenza di pubblica fognatura, così come nelle tabelle riassuntive da pag. 16 del RA. Si chiede di verificare lo stato di fatto delle urbanizzazioni, alla luce di questa incongruenza.

Non viene invece valutato l'aspetto dei potenziali reflui provenienti da attività produttive. Si rammenta che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'ente competente ai sensi del D.Lgs. 152/06 art.101 e D.P.R 59/2013.

Nel caso di reflui industriali sarebbe stato utile verificare in questa sede la presenza di un recettore adeguato, in caso diverso sarebbe opportuno all'interno delle norme di attuazione escludere la possibilità di insediarsi ad attività che possano avere reflui diversi da quelli assimilabili a quelli domestici ai sensi della D. Lgs. 152/2006 e D.P.R 227/2011 art.2.

Consumo di suolo

Per l'intervento 1 le valutazioni del proponente si fondano sulle affermazioni secondo cui la variante "rappresenta solamente una variazione di destinazione d'uso del lotto interno, nulla verrà modificato in merito a quanto già edificato", e che "gli effetti ambientali (sulla componente suolo) non sono di fatto considerabili in quanto il cambio di destinazione d'uso interessa le attività interne all'edificio già esistente"; si ritiene debba essere inserito all'interno della normativa di piano una prescrizione che



renda cogente la non edificabilità ed impermeabilizzazione del resto del suolo, per avere coerenza con le suddette affermazioni.

Mitigazioni

A pag. 7 del RA viene dichiarato che le eventuali interazioni del piano con Flora, Fauna ed ecosistemi dell'intervento n. 1 potranno essere compensati tramite la piantumazione di cortine arboree e arbustive lungo il perimetro del lotto interessato. Si concorda con la proposta mitigativa, e si auspica che venga allargata anche per l'intervento 4. Si auspica venga implementata lungo tutto il perimetro dei due lotti la formazione vegetale lineare già presente lungo una parte di questo, si suggerisce il ricorso ad essenze arbustive ed arboree che, oltre ad una documentata provenienza locale, si prestino a favorire la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali.

Per quanto concerne la componente energia il RP propone per un risparmio energetico, migliori isolamenti termici delle strutture edilizie, efficienza energetica degli impianti, sistemi illuminanti a basso consumo, senza tuttavia inserire nelle norme tecniche indicazioni prescrittive puntuali.

Si rammenta che l'efficienza energetica degli edifici rappresenta uno dei temi più rilevanti e strategici in ambito europeo, nazionale e regionale e concorre alla riduzione dei consumi di risorse energetiche e delle emissioni in atmosfera.

La normativa vigente in materia determina i requisiti minimi per gli edifici di nuova costruzione ma non impone la realizzazione di involucri edilizi "ad energia quasi zero", pertanto è ancora possibile individuare una concreta azione di mitigazione sulle emissioni residue individuando una precisa norma tecnica per le nuove edificazioni volta al raggiungimento di elevati standard energetici, superiori ai requisiti minimi di legge.

Rumore

Si evidenzia che si prevede di introdurre due aree produttive limitrofe ad un'area residenziale, e che la documentazione non evidenzia alcuna problematica.

Si osserva che non è stato fornito il documento di Verifica di Compatibilità Acustica, redatto da tecnico competente in materia acustica. La componente rumore non è stata esaminata all'interno del Rapporto preliminare, ma sono state inserite delle tavole e valutazioni all'interno della relazione illustrativa.

Nella documentazione non è confrontato il vigente le previsioni in variante, e non sono stati esplicitati i passaggi richiesti dalla L.R.52/2000.

Seppure si dichiara che vi è compatibilità con il Piano di Classificazione acustica, si afferma anche che dovrà essere redatta ed approvata la revisione di tale piano.

Si ritiene di non avere elementi sufficienti ad escludere impatti sulla componente acustica. Al fine di fornire il contributo tecnico richiesto è necessario che venga fornito il suddetto documento di Verifica di compatibilità, redatto da tecnico competente in materia acustica.

4. Conclusioni

In seguito all'analisi della documentazione integrativa pervenutaci, si ritiene di non avere tutti gli elementi necessari per escluderla dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i..



Nel presente contributo sono state evidenziate le criticità e le carenze riscontrate nella documentazione, in particolare sulla componente acustica e sulla componente acqua, su cui si resta in attesa delle opportune integrazioni.

AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PROTOCOLLO N. 32892/2023 DEL 13/11/2023
Vercelli, il 13/11/2023

Al Sig. Sindaco
del Comune di Crescentino
SEDE

OGGETTO: CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA "RELAZIONE TECNICA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS", TRASMESSA DAL COMUNE DI CRESCENTINO, AL FINE DELLA VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, PER LA VARIANTE PARZIALE N.3/2023 AL P.R.G.C. AI SENSI DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I., L.R. 40/98 E S.M.I. E D.G.R. N. 25-2977 DEL 29/02/2016.

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette in allegato il **Contributo Provinciale**.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Sottoscritta dal Dirigente
PLATINETTI VERONICA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONTRIBUTO PROVINCIALE AL “DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)” DELLA VARIANTE PARZIALE N.3/2023 DEL P.R.G.I. DEL COMUNE DI CRESCENTINO - AI SENSI DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I., COSÌ COME MODIFICATA DALLA L.R. 3/2013 ART. 20; L.R. N. 40/98 E S.M.I. E D.G.R. N. 25-2977 DEL 29/02/2016.

RELAZIONE

PREMESSA

Con riferimento alla nota Prot. n.0014247 del 9/10/2023 (pervenuta agli uffici della Provincia in data 9/10/2023, prot. n.29768), con cui il **Comune di CRESCENTINO** ha pubblicato il Progetto Preliminare di Variante Parziale n.3/2023 di P.R.G.I., ex art. 17, comma 5, della L.R. 56/1977 e s.m.i., sottoposto a Fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), si fornisce il **contributo provinciale (Osservazioni)** così come previsto dalla D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008, modificata dalla D.G.R. 25-2977 del 29.02.2016.

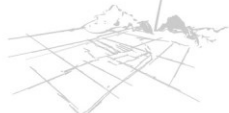
Oggetto della presente Relazione è pertanto la valutazione della documentazione relativa al **“Documento Tecnico di Verifica di assoggettabilità a VAS”** del progetto preliminare della Variante parziale e la formulazione di una serie di osservazioni ed indicazioni come di seguito riportate.

Si precisa che le presenti osservazioni non escludono né esonerano il proponente della Variante Parziale al P.R.G.C. dalla acquisizione di ogni altro parere e autorizzazione previsti per legge.

BREVE CRONISTORIA DELLA VARIANTE

Al fine di una migliore comprensione della situazione urbanistico-territoriale del Comune di Crescentino, si ritiene utile richiamare quanto segue:

- **Variante Generale al P.R.G.** approvata con D.G.R. n. 64-10508 del 29/12/2008 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 01 del 08/01/2009 successivamente modificato con D.C.C. n. 4 del 02.02.2010 ai sensi dell’ottavo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n.71 del 29.10.2010 ai sensi dell’ottavo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 27 del 22.05.2012 (Variante semplificata), con D.C.C. n. 28 del 22.05.2012 ai sensi dell’ottavo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 ai sensi del settimo comma dell’art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 ai sensi e per gli effetti dell’ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Variante parziale 01** al vigente P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 37 del 23.07.2013, ai sensi dell’ex articolo n. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, avente come oggetto la modificazione del comma 6 dell’articolo 7 “NR - Zone di nucleo rurale” delle Norme Tecniche di Attuazione in allegato al vigente P.R.G.C.;



- **Variante parziale 02** al vigente P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 inerente il solo intervento di cui all'autorizzazione provinciale n° 2588 del 04/10/2013 relativa all'esecuzione ed all'esercizio dell'Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento, nonché l'esercizio dell'attività stessa, ubicato in località Lignola di proprietà della società ECO Progetto Z;
- **Variante strutturale n. 2** redatta ai sensi della L.R. 01/07 e s.m.i. revocata con D.C.C. n. 1 del 04.02.2014;
- **Variante urbanistica semplificata** al vigente P.R.G.C. approvata con D.C.C. n. 32 del 03.09.2014 relativa alla richiesta di rilascio di permesso di costruire trasmessa dalla ditta FAST MILANO s.r.l., riguardante il cambio di destinazione d'uso di capannone agricolo ubicato in strada Torino snc, immobile distinto al Nuovo Catasto Terreni foglio 29 mappale 416, secondo le prescrizioni contenute nel quarto comma dell'articolo 17 bis della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;
- **Variante Strutturale n. 1** al PRGC vigente approvata con D.C.C. n. 39 del 26.09.2014 ai sensi dell'articolo n. 31ter della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, come modificata ed integrata dall'art. n. 2 della L.R. n. 1/2007;
- **Variante strutturale n. 3** al PRGC vigente approvata con D.C.C. n. 53 del 28.12.2016 ai sensi del decimo comma dell'art. 15 della l.r. 56/77 e s.m.i.;
- Con **Deliberazione di Giunta Comunale, n.33 del 29/07/2023**, il comune ha avviato la "procedura contestuale" per l'approvazione della "**Variante parziale n.3/2023 al P.R.G.I.**" ed ha trasmesso alla provincia, in data 9/10/2023 con prot. n. 0014247 (prot. Provincia n. 29768 del 9/10/2023) la relativa documentazione comprensiva della "Relazione Tecnica Preliminare" di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Dall'esame della Relazione Illustrativa si evince che la suddetta "variante parziale n.3/2023" al P.R.G.C. del Comune di Crescentino, redatta ai sensi del comma 5, dell'art.17 della L.R.56/77, riguarda sostanzialmente le seguenti modifiche:

Variazione 1: riguarda un'area classificata come "agricola" (con annesso capannone) di mq.3730, per la quale si richiede la modifica della destinazione d'uso in "Area produttiva di conferma";

Variazione 2: riguarda un'area di mq. 5.504 classificata come "Zone di impianti speciali IMN01"; parte dell'area, a nord del lotto, tornerà alla destinazione d'uso agricola, mentre per il lotto immediatamente adiacente alla suddetta area (lungo la strada di accesso al centro abitato), attualmente a destinazione d'uso agricola, si richiede la modifica della destinazione d'uso in "Zone di impianti speciali IMN01";

Variazione 3: riguarda due aree:

- un'area di mq. 150, situata nell'area denominata Rsc54, per la quale è previsto un cambio di destinazione d'uso da residenziale a servizi;
- un'area di mq.130, attualmente destinata a servizi che verrà destinata a viabilità per consentire l'accesso al lotto, ancora da edificare, inserito nell'area RSc54;

Variazione 4: riguarda un'area per "attività produttive speciali" (con annesso capannone), di mq. 11.700, per la quale si richiede la modifica della destinazione d'uso in "Aree produttive di conferma, riordino e completamento";

OSSERVAZIONI

Variazione 1:

a) Indicazioni progettuali:

Nell'ipotesi di attuazione delle trasformazioni consentite, si ritiene utile ribadire la necessità dell'impiego di una serie di "accorgimenti progettuali", finalizzati sia a minimizzare gli impatti sia a massimizzare il corretto inserimento ambientale, ovvero l'impiego delle cosiddette "Best Practises" ("*Pratiche Migliori*"), al fine anche di raggiungere l'obiettivo legato alla promozione di "azioni di trasformazione" integrate nel cosiddetto tema dello sviluppo sostenibile.

Riguardo alla trasformazione del lotto da "agricolo" ad "impianto produttivo", si dovranno rispettare **le seguenti indicazioni:**

- utilizzare tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici;
- utilizzare morfologie, materiali e colori derivanti dalla tradizione costruttiva locale;
- prediligere soluzioni finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione dei suoli, ovvero attraverso l'impiego di materiali permeabili in particolare per le aree di sosta;
- utilizzare soluzioni per il risparmio e riuso delle risorse idriche;
- utilizzare soluzioni finalizzate al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con preferenza per l'uso di fonti alternative).

b) Mitigazioni

Si ritiene inoltre indispensabile fornire "*schematicamente e in via cautelativa*", una serie di **indicazioni per azioni di mitigazione**, da recepire in normativa e da adottare quindi nella fase attuativa degli interventi nell'area in trasformazione, in cui verrà ri-utilizzato il fabbricato esistente ma con finalità legate alla nuova attività produttiva, per le quali in particolare si suggerisce:

- Sistemazioni opportuna e potenziata delle aree verdi, per creare un effetto filtro;
- Eventuali adeguati interventi di rinaturalizzazione, aree perimetrali;
- Interventi (pavimentazioni, ecc.) per favorire la permeabilità del suolo (da privilegiare).

c) Consumo di suolo:

Ancorché si affermi nella Relazione Illustrativa, che le varie attività si svolgeranno solo ed esclusivamente all'interno del capannone esistente, ai fini di evitare ulteriori impermeabilizzazioni dell'area esterna di pertinenza, si evidenzia quanto segue:

- Specificare la tipologia dell'impianto produttivo da inserire in apposito articolo delle NTA, ai fini di garantire che non venga "sigillato" e pertanto consumato altro suolo;
- Specificare meglio la tipologia di impianto produttivo/artigianale, ai fini della verifica della qualità della matrice ambientale "aria", per cui è necessaria la conoscenza della tipologia dell'impianto produttivo ai fini di qualsiasi valutazione specifica;

Variazione 2:

Si riprendono le indicazioni sopra riportate per la Variazione n.1; in particolare si richiede per l'area la cui destinazione d'uso ritorna agricola, che vengano realizzate le varie attività necessarie ed indispensabili al ripristino del terreno agricolo; contestualmente vengano anche realizzate le varie mitigazioni (filari, siepi, piantumazioni varie) ai fini di creare una zona filtro / barriera protettiva tra le due aree con opposte destinazioni d'uso.

Variazione 4:

Anche per questa variazione, per la quale l'area in esame rimane a destinazione d'uso produttiva, ma con norme meno restrittive, si evidenzia la necessità di realizzare una serie di mitigazioni come ad es. filari, siepi, piantumazioni varie, ecc. ai fini di creare una zona filtro / barriera protettiva tra l'area stessa e quelle limitrofe con diversa destinazione d'uso.

Nota: "Classificazione Acustica":

Nel prendere atto di quanto dichiarato nella Relazione Illustrativa (al cap.9), si evidenzia che non è stato fornito il Documento di Verifica di Compatibilità Acustica, redatto da apposito tecnico competente in materia; pertanto, la componente "rumore" non è stata esaminata adeguatamente. Si richiede quindi di ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa, prima dell'approvazione definitiva della variante e di trasmettere le risultanze agli Enti competenti in materia ambientale.

* * * * *

CONCLUSIONI

Pertanto, considerate di fatto le modifiche proposte dalla "**Variante Parziale n.3/2023**" al P.R.G.I. del **Comune di Crescentino** ed allo stesso tempo vista l'assenza di specifiche e importanti criticità ambientali, con particolare riferimento a quanto indicato dal "*Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104*" e a seguito delle suddette Osservazioni al "*Documento Tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS*", **si ritiene che: la Variante Parziale in oggetto, abbia le caratteristiche per essere esclusa dalla fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), salvo il recepimento da parte del Consiglio Comunale, in fase di adozione della variante, delle suddette indicazioni operative.**

Il Dirigente di Settore

(Arch. Veronica Platinetti)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Referente pratica VAS:

arch. Francesco Giordano

tel. 0161-590.320

cell. 349-4508074

e-mail: francesco.giordano@provincia.vercelli.it



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Commercio

S.U.A.P., Gestione Amministrativa Cimiteri e Tutela animali

Piazza A. Caretto n. 5 -13044 Tel. 0161/833132 Fax.0161/84173

P.IVA 00402310023 CF: 80001630021

E-mail urbanistica@comune.crescentino.vc.it Pec crescentino@cert.ruparpiemonte.it

ORGANO TECNICO PER LE PROCEDURE DI V.I.A. E V.A.S. DI COMPETENZA COMUNALE

VERBALE N° 01 DEL 11/12/2023

Oggetto:

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – FASE DI VERIFICA – DELLA VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE DEL COMUNE DI CRESCENTINO EX ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I.

L'anno **duemilaventitre** addì **undici** del mese di **dicembre** alle ore **dieci e minuti zero**, presso il Palazzo Comunale nella sala riunioni preso il Settore Urbanistica, si è riunito l'Organo Tecnico Comunale di cui alla deliberazione n. 159 del 17/07/2023, composta come di seguito:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Arch. Alessandra Vai	Presidente	si	
Geom. Alfredo Di Capua	componente	si	
Arch. Giovanni Alifredi	componente	si	

Relatore GEOM. ALFREDO DI CAPUA, Segretario verbalizzante dell'OTC.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

- il Comune di Crescentino è dotato di Variante Generale al P.R.G. approvata con D.G.R. n. 64-10508 del 29/12/2008 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 01 del 08/01/2009 successivamente modificato con D.C.C. n. 4 del 02.02.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n.71 del 29.10.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 27 del 22.05.2012 (Variante semplificata), con D.C.C. n. 28 del 22.05.2012 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 è stata approvata, ai sensi dell'ex articolo n. 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, la variante parziale avente come oggetto la modificazione del comma 6 dell'articolo 7 "NR - Zone di nucleo rurale" delle Norme Tecniche di Attuazione in allegato al vigente P.R.G.C. composta in particolare dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Luigi Carpegna:
 - variante parziale al P.R.G.C. comma 7 art. 17 L.R. 56/77 art. 7 del P.R.G.C. Zone di nucleo rurale – NR;
 - Piano strategico per la riqualificazione delle Frazioni di San Genuario, San Grisante, San Silvestro, Santa Maria e Monte (Art. 7 N.T.A. P.R.G.C. di Crescentino);
- con D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 è stata approvata la variante urbanistica parziale al vigente P.R.G.C. inerente il solo intervento di cui all'autorizzazione provinciale n° 2588 del 04/10/2013 relativa all'esecuzione ed all'esercizio dell'impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento, nonché l'esercizio dell'attività stessa, ubicato in località Lignola di proprietà della società ECO Progetto Z;
- con D.C.C. n. 1 del 04.02.2014 è stata revocata la procedura in atto di redazione della variante strutturale n. 2 redatta ai sensi della L.R. 01/07 e s.m.i. e i relativi atti emanati ad essa attinenti al fine di avviare i procedimenti necessari previsti dalla normativa vigente per la redazione di una variante strutturale redatta ai sensi della L.R. 3/2013 e s.m.i. che tenga comunque conto dei principi generali individuati nel Documento programmatico precedentemente approvato;
- con D.C.C. n. 32 del 03.09.2014 è stata approvata la Variante urbanistica semplificata al vigente P.R.G.C. relativa alla richiesta di rilascio di permesso di costruire trasmessa dalla ditta FAST MILANO s.r.l., riguardante il cambio di destinazione d'uso di capannone agricolo ubicato in strada Torino snc, immobile distinto al Nuovo Catasto Terreni foglio 29 mappale 416, secondo le prescrizioni contenute nel quarto comma dell'articolo 17 bis della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;
- con D.C.C. n. 39 del 26/09/2014 è stato approvato, ai sensi dell'articolo n. 31ter della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, come modificata ed integrata dall'art. n. 2 della L.R. n. 1/2007, il Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al PRGC vigente (pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 43 del 23/10/2014);
- con D.C.C. n. 53 del 28/12/2016 (B.U.R. n. 6 del 09/02/2017) è stata approvata la variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, redatta ai sensi del comma 7 art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

L'Organo Tecnico Comunale in maniera congiunta esamina i seguenti documenti e esprime alcune considerazioni:

1. esamina tutti i documenti della Variante Parziale n.3 redatti dall'Arch. Chiocchetti, e comprensivi delle integrazioni ricevute in data 28/11/2023 e concorda di fare intervenire lo

studio che ha redatto la Variante nella persona di Sonia Galvani. Tale condizione avviene dalle ore 10.30 alle ore 11.00;

2. esamina il documento contenente la pronuncia di compatibilità della variante da parte della Provincia di Vercelli, di cui al prot.n. 16294 del 14/11/2023. Prende atto che il parere favorevole di compatibilità espresso è condizionato dai seguenti punti espressi sinteticamente:
 - a. **variante 1:** si richiede che siano previsti lungo il perimetro della zona la realizzazione di impianti di filari e siepi alberate con utilizzo di specie autoctone;
 - b. **variante 2:** si richiede che siano previsti lungo il perimetro della zona la realizzazione di impianti di filari e siepi alberate con utilizzo di specie autoctone;
 - c. **variante 4:** si richiede che siano previsti lungo il perimetro della zona la realizzazione di impianti di filari e siepi alberate con utilizzo di specie autoctone.L'organo tecnico concorda nel ritenere necessario che il parere della Provincia di Vercelli, contenente le condizioni per la compatibilità della variante al Piano Territoriale Provinciale sia parte integrante del parere motivato.

3. esamina il contributo della Provincia di Vercelli, area Ambiente e Territorio per quanto riguarda la procedura di VAS:

- a. **variante 1:** si propongono le seguenti indicazioni progettuali:
 - utilizzare tecniche progettuali (architettoniche e strutturali) rispondenti a criteri ecologici;
 - utilizzare morfologie, materiali e colori derivanti dalla tradizione costruttiva locale;
 - prediligere soluzioni finalizzate al contenimento della impermeabilizzazione dei suoli, ovvero attraverso l'impegno di materiali permeabili in particolare per le aree di sosta;
 - utilizzare soluzioni per il risparmio e riuso delle risorse idriche;
 - utilizzare soluzioni finalizzate al contenimento delle emissioni (con particolare attenzione agli aspetti energetici, con preferenza per l'uso di fonti alternative).
 - Sistemazioni opportuna e potenziata delle aree verdi, per creare un effetto filtro;
 - Eventuali adeguati interventi di rinaturalizzazione, aree perimetrali;
 - Interventi (pavimentazioni, ecc.) per favorire la permeabilità del suolo (da privilegiare).
 - Specificare la tipologia dell'impianto produttivo da inserire in apposito articolo delle NTA, ai fini di garantire che non venga "sigillato" e pertanto consumato altro suolo;
 - Specificare meglio la tipologia di impianto produttivo/artigianale, ai fini della verifica della qualità della matrice ambientale "aria", per cui è necessaria la conoscenza della tipologia dell'impianto produttivo ai fini di qualsiasi valutazione specifica;

L'arch. Alifredi ritiene che per quanto riguarda le qualità costruttive, ecologiche e paesaggistiche risulta difficile imporle in fase di variante urbanistica parziale, in quanto non ci sono all'interno della struttura normativa del PRGC vigente, agganci a cui fare riferimento. Si ritiene, quindi, che tale differenziazione porterebbe scarsi effetti positivi sulle componenti ambientali, in quanto circoscritti ad un unico caso.

Per quanto riguarda il contenimento dell'impermeabilizzazione si fa presente che il Piano regolatore non prevede per le aree produttive un indice minimo di superficie permeabile. Per altro, non sempre è opportuno nelle aree produttive dove maggiore è il rischio di sversamenti, imporre l'uso di superfici permeabili dove possono movimentarsi i mezzi.

Si propone comunque di prevedere superfici permeabili in tutte le aree a verde privato.

Per quanto riguarda il ciclo delle acque e delle emissioni si deve fare riferimento alla normativa che regola le attività industriali (cfr. D.Lgs. 152/2006) ed eventualmente la necessità di ottenere A.I.A.

Per quanto riguarda le sistemazioni lungo i confini del lotto con piantumazioni, tali interventi devono essere **introdotti nella scheda normativa di zona**, come condizione al parere di compatibilità dello stesso Ente.

Per quanto riguarda l'opportunità di specificare le tipologie produttive e le conseguenti usi e impermeabilizzazioni del lotto, si ritiene che non sia possibile farlo in fase di progettazione urbanistica. Si ritiene comunque opportuno valutare delle forme di compensazione ambientale nel caso vengano realizzati interventi che compromettano il suolo naturale.

b. Variante 2: si ribadisce quanto espresso nel punto 1.

Per quanto riguarda l'indicazione di ripristino di suoli agricoli per le parti che assumono tale destinazione, si è verificato attraverso immagini aeree, che tale è l'uso in atto. L'organo comunque verificherà con sopralluogo direttamente lo stato in atto.

c. Variante 4: La Provincia richiama la necessità di attuare una sistemazione a verde dei confini del lotto.

L'Organo conferma l'opportunità di tale indicazione anche in considerazione di quanto contenuto nel parere di compatibilità della Provincia.

4. Esamina il Contributo di ARPA trasmesso con nota prot. 0010507 del 07/11/2023. Il contributo mette in evidenza la necessità di verificare l'esistenza della rete fognaria per le varianti n.01 e n.04. L'Organo tecnico conferma che la rete fognaria arriva ai confini dei lotti interessati.

Per l'intervento 1, il contributo esprime la necessità di specificare all'interno della scheda normativa l'impossibilità di realizzare nuovi edifici e impermeabilizzare nuove porzioni di suolo.

L'organo tecnico verificata la volontà del Comune di rendere l'area a tutti gli effetti un'area produttiva, ritiene non opportuna tale condizione, mentre ritiene opportuno introdurre delle soluzioni che prevedano opere di compensazione volte a ripristinare i valori compromessi da interventi insediativi.

Per quanto riguarda le mitigazioni viene proposta la formazione di una cortina lineare vegetale. Inoltre, si fa riferimento agli aspetti di efficienza energetica dei nuovi edifici.

Per quanto riguarda gli aspetti di rumore il contributo dell'ARPA rileva l'assenza del documento di compatibilità acustica. Tale documento è stato trasmesso successivamente all'Agenzia la quale però non si è ancora espressa.

L'arch. Alifredi, dopo una lettura attenta e collegiale della relazione di Valutazione di Compatibilità Acustica redatta dall'ing. Eliana Perosino, rileva che non ci siano sufficienti elementi per una valutazione definitiva. L'Organo tecnico stabilisce di attendere le valutazioni in merito dell'ARPA.

Per quanto riguarda l'aspetto delle opere di compensazione necessarie a ripristinare i valori ambientali compromessi dagli interventi, considerando che il PRGC di Crescentino non ha un sistema di valutazione e ricaduta delle opere di compensazione, al fine di non definire specifiche opere in questa fase di pianificazione, l'Organo Tecnico ritiene opportuno prevedere la modalità e i criteri con cui devono essere previsti e rimandare alla fase di attuazione degli interventi e alla relativa convenzione con il Comune la specifica definizione.

Condizioni e criteri per la definizione delle opere di compensazione:

- Le opere di compensazione devono preferibilmente intervenire su aree in cui il suolo sia stato artificialmente modificato.
- Le opere di compensazione possono riguardare il ripristino di suolo agricolo, la rinaturalizzazione di suoli compromessi, il rafforzamento delle capacità ecosistemiche dei suoli.
- Le opere di compensazione possono anche riguardare la riqualificazione di aree degradate, la demolizione di infrastrutture o edifici, la riqualificazione paesaggistica.
- Il dimensionamento delle opere di compensazione deve fare riferimento alle superfici di suolo che verranno impermeabilizzate dall'intervento.
- Le opere di compensazione, la tipologia e l'estensione saranno definiti in coerenza con i criteri sopra definiti in accordo con il Comune e regolati dalla Convenzione contestuale al titolo edilizio abilitativo. Nel caso il Comune adotti un Regolamento per la definizione delle opere di compensazione si potrà fare riferimento a tale strumento e, se previsto dal regolamento, demandare al Comune stesso l'attuazione delle opere di compensazione a seguito del rimborso dei costi che devono essere sostenuti. In questo caso le opere di compensazione possono essere differite dagli interventi edilizi.

In considerazione della necessità di definire in modo univoco l'aspetto di compatibilità acustica, L'organo Tecnico stabilisce:

- di sospendere il parere e di riconvocarsi quando ci saranno gli elementi, anche in modalità da remoto.
- di effettuare, a conclusione della seduta, i sopralluoghi nei quattro siti oggetto di Variante.

La presente seduta si conclude alle ore 12.20

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente
Arch. Alessandra Vai

I Componenti
Geom. Alfredo Di Capua

Arch. Giovanni Alifredi

Il Segretario verbalizzante
Geom. Alfredo Di Capua



TRASMISSIONE VIA PEC

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Servizio: B2.04
Pratica: K13_2023_02194

Spett. Comune di Crescentino
PEC: crescentino@cert.ruparpiemonte.it

E p.c. Spett. Provincia di Vercelli
Servizio Pianificazione Territoriale
VAS/Procedure Urbanistico-Ambientali
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it

Riferimento Vs. prot. n. 17205 del 29/11/2023, prot. Arpa n. 108299 del 29/11/2023

OGGETTO: Contributo tecnico - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di Verifica – della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente del Comune di Crescentino ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si trasmette in allegato alla presente, il contributo tecnico di ARPA Piemonte relativo alla procedura in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est
Dott. Jacopo Mario Fogola
(Firmato digitalmente)

JMF/la/pg

Allegati:
Relazione di contributo tecnico-scientifico



**DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD EST
ATTIVITÀ DI PRODUZIONE NORD EST**

OGGETTO:

**Comune di Crescentino – Variante Parziale n. 3 ex art. 17 L.R.56/77 e s.m.i. –
Verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Riferimento Vs. prot. n. 17205 del 29/11/2023, prot. Arpa n. 108299 del 29/11/2023

**FASE DI CONSULTAZIONE DELLE AUTORITÀ CON COMPETENZE IN MATERIA
AMBIENTALE**

Redazione	Funzione: coll. tecnico prof. Nome: Dott.ssa Paola GUALA	
Contributo specialistico	Funzione: Tecnico Servizio Territoriale Vercelli Nome: p.i. Antonio Iacono	
Verifica	Funzione: Collaboratore tecnico professionale I.F. Valutazioni Ambientali Nome Dott.ssa Laura ANTONELLI	
Approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile del Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est Nome: Dott. Jacopo Mario FOGOLA	



1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione integrativa relativa alla Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente del comune di Crescentino, ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. e art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ai sensi della DGR 12-8931 del 09/06/2008 il Comune di Crescentino ha trasmesso la documentazione relativa alla suddetta Variante e richiesto il parere dell'Agenzia scrivente, interessata in quanto soggetto con competenza ambientale.

Nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica della sopra citata Variante, Arpa fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale ai sensi dell'art. 5, punto s, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché di supporto tecnico scientifico agli Enti coinvolti nel procedimento secondo quanto previsto dal punto 1.2, lettera d, della D.G.R. n.25-2977 del 29 febbraio 2016 e dall'art. 6 della L.R. 13/2023.

Si rammenta che non vengono trattati gli aspetti riguardanti il rischio geologico, idrogeologico e sismico, né gli aspetti inerenti alla stabilità dei fronti e gli aspetti geotecnici poiché con la D.G.R. n. 33-1063 del 24 novembre 2010 è stata fissata al 1° dicembre 2010 la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione dei rischi geologici, che, ai sensi della legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3, sono state trasferite da Arpa Piemonte a Regione Piemonte.

2. Valutazione delle caratteristiche della Variante

La presente Variante Parziale al vigente strumento urbanistico, oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS, consta di quattro interventi puntuali di seguito brevemente descritti.

Intervento n. 1

Si chiede di modificare la destinazione d'uso di un lotto in prossimità della frazione Cerrone, da "Area agricola" ad "Area produttiva di conferma, riordino e completamento (PRc15)". Tale lotto ha una superficie di 3.730 m², in esso è presente un capannone e la superficie non occupata dall'immobile è mantenuta a prato. Si trova ad est di un insediamento residenziale, e confina per le restanti parti con aree agricole.

Intervento n. 2

Si propone di modificare la localizzazione dell'area IMP01 "Area per impianti speciali" di 5.504 m², trasladola lungo la viabilità. Il lotto di interesse è limitrofo ad un'altra area per impianti speciali in cui è presente l'Ecocentro.

Intervento n. 3

Si prevede di scambiare la destinazione d'uso di due aree, una "Residenziale di conferma (Rsc54)" con un'"Area a Servizi (SL34)", per permettere l'accessibilità al lotto da edificare. L'entità della trasformazione è molto limitata (150 m²), senza pertanto poter incidere in alcun modo sulle componenti ambientali.



Intervento n. 4

Si propone di modificare un'area PRp01, "Zona per depositi o attività produttive speciali", in cui è presente un capannone, in area PRc16, "Zone produttive di conferma", il lotto ha una superficie pari a 11.700 m²; al di fuori del capannone l'area è mantenuta a verde. A nord, oltre la viabilità, è presente lo stesso insediamento residenziale citato per l'intervento n. 1.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante e delle aree che ne possono essere interessate (ex all. I, D.Lgs. 4/08)

Gli impatti introdotti dalla variante sono principalmente legati all'inserimento di un'area produttiva al posto di un lotto agricolo, e alla trasformazione di un'area produttiva "PRp – Zona per attività di deposito o produttive speciali", con limitazione delle attività ammesse (Attività di deposito, attività di autodemolizione e attività di ricovero automezzi), in area produttiva "PRp – Zona produttiva di conferma, riordino e completamento".

Anche la documentazione integrativa, come quella già valutata, non evidenzia impatti legati a questi interventi, facendo riferimento al fatto che si insedieranno attività artigianali di piccole dimensioni (valutazione dell'impatto sulla salute pubblica dei due interventi).

Si rammenta che, se non normato in modo specifico nelle NTA, in futuro potrebbero insediarsi altre tipologie di insediamenti produttivi, con pressioni ed impatti sulle componenti ambientali non valutate in questa sede.

Acqua

Per gli interventi 1 e 4, viene indicato nel RA che l'unica modifica riguarda la raccolta e smaltimento dei reflui provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone mediante allaccio alla fognatura comunale. Si osserva che la tavola "Urbanizzazioni primarie esistenti" è stata aggiornata, viene infatti indicata la presenza di pubblica fognatura.

Nelle NTA viene riportato che non potranno insediarsi attività che comportino la produzione di reflui diversi da quelli assimilati ai domestici, escludendo quindi possibili criticità legate allo smaltimento di reflui industriali.

Consumo di suolo

La documentazione integrativa precisa che per l'intervento n. 1 vi è la possibilità di ampliamento oltre alla manutenzione straordinaria; viene inoltre indicato che in caso di un maggior consumo di suolo rispetto all'attuale situazione, saranno previsti interventi di compensazione ambientale.

Rumore

La relazione di compatibilità acustica, redatta da tecnico competente in acustica, evidenzia come gli interventi proposti non comportino l'inserimento di nuovi accostamenti critici, pertanto sotto il profilo acustico non si rilevano elementi ostativi.

Mitigazioni

Come richiesto nella precedente nota di ARPA, la piantumazione di cortine arboree e arbustive lungo il perimetro viene estesa, oltre che al già previsto lotto n. 1, anche al lotto n. 4.

Si suggerisce il ricorso ad essenze arbustive ed arboree che, oltre ad una documentata provenienza locale, si prestino a favorire la presenza temporanea e/o permanente di entomofauna ed avifauna



in un più generale contesto di rispetto e tutela della biodiversità, ovvero offrendo a tali faune sufficienti condizioni per il soddisfacimento delle loro esigenze trofiche e spaziali.

Tra le specie da utilizzare per la quinta verde viene proposta tra le altre la Robinia pseudoacacia, si rammenta che tale specie, nonostante l'ampia diffusione, rientra tra le specie individuate come alloctone invasive dalle Black list regionali approvate con DGR 23-2975 del 29/02/2016; è pertanto da evitare, come riportato nella scheda monografica della specie, l'utilizzo per scopi ornamentali e/o nei ripristini.

Non vengono fornite indicazioni circa la gestione delle acque meteoriche, si auspica tuttavia venga prevista una raccolta per un successivo riutilizzo a scopo irriguo delle acque piovane non contaminate.

Per quanto concerne la componente energia il RP propone per un risparmio energetico, migliori isolamenti termici delle strutture edilizie, efficienza energetica degli impianti, sistemi illuminanti a basso consumo, senza tuttavia inserire nelle norme tecniche indicazioni prescrittive puntuali.

Si rammenta che l'efficienza energetica degli edifici rappresenta uno dei temi più rilevanti e strategici in ambito europeo, nazionale e regionale e concorre alla riduzione dei consumi di risorse energetiche e delle emissioni in atmosfera.

La normativa vigente in materia determina i requisiti minimi per gli edifici di nuova costruzione ma non impone la realizzazione di involucri edilizi "ad energia quasi zero", pertanto è ancora possibile individuare una concreta azione di mitigazione sulle emissioni residue individuando una precisa norma tecnica per le nuove edificazioni volta al raggiungimento di elevati standard energetici, superiori ai requisiti minimi di legge.

4. Conclusioni

In seguito all'analisi della documentazione integrativa pervenutaci, si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. a condizione che vengano tenute in considerazione le osservazioni riportate nel paragrafo precedente.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i e come specificato dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n.12-8931, si chiede che ci vengano comunicate le conclusioni del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS.



Città di Crescentino

Provincia di Vercelli

AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Settore Urbanistica, Edilizia Privata e Sociale, Ambiente, Commercio

S.U.A.P., Gestione Amministrativa Cimiteri e Tutela animali

Piazza A. Caretto n. 5 -13044 Tel. 0161/833132 Fax.0161/84173

P.IVA 00402310023 CF: 80001630021

E-mail urbanistica@comune.crescentino.vc.it Pec crescentino@cert.ruparpiemonte.it

ORGANO TECNICO

PER LE PROCEDURE DI V.I.A. E V.A.S. DI COMPETENZA COMUNALE

VERBALE N° 02 DEL 27/12/2023

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - FASE DI VERIFICA - DELLA VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. VIGENTE DEL COMUNE DI CRESCENTINO EX ART. 12 DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I. – PARERE CONCLUSIVO MOTIVATO

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **dieci e minuti zero**, in modalità videoconferenza, si è riunito in seconda seduta l'Organo Tecnico Comunale di cui alla deliberazione n. 159 del 17/07/2023, composta come di seguito:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Arch. Alessandra Vai	Presidente	si	
Geom. Alfredo Di Capua	componente	si	
Arch. Giovanni Alifredi	componente	si	

Relatore GEOM. ALFREDO DI CAPUA, Segretario verbalizzante dell'OTC.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

- il Comune di Crescentino è dotato di Variante Generale al P.R.G. approvata con D.G.R. n. 64-10508 del 29/12/2008 pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 01 del 08/01/2009 successivamente modificato con D.C.C. n. 4 del 02.02.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 71 del 29.10.2010 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.C. n. 27 del 22.05.2012 (Variante semplificata), con D.C.C. n. 28 del 22.05.2012 ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- con D.C.C. n. 37 del 23.07.2013 veniva approvata, ai sensi dell'ex art. 17 co. 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i, la Variante parziale al P.R.G.C. vigente avente come oggetto la modificazione del comma 6 dell'articolo 7 "NR - Zone di nucleo rurale" delle Norme Tecniche di Attuazione in allegato al vigente P.R.G.C. composta in particolare dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Luigi Carpegna: (i) Variante parziale al P.R.G.C. comma 7 art. 17 L.R. 56/77 art. 7 del P.R.G.C. Zone di nucleo rurale NR; (ii) Piano strategico per la riqualificazione delle Frazioni di San Genuario, San Grisante, San Silvestro, Santa Maria e Monte (Art. 7 N.T.A. P.R.G.C. di Crescentino);
- con D.C.C. n. 53 del 28.11.2013 veniva approvata la Variante parziale al vigente P.R.G.C. inerente il solo intervento di cui all'autorizzazione provinciale n° 2588 del 04/10/2013 relativa all'esecuzione ed all'esercizio dell'Impianto di trattamento rifiuti finalizzato al recupero e allo smaltimento, nonché l'esercizio dell'attività stessa, ubicato in località Lignola di proprietà della società ECO Progetto Z;
- con D.C.C. n. 1 del 04.02.2014 veniva revocata la procedura in atto di redazione della Variante strutturale n. 2 redatta ai sensi della L.R. 01/07 e s.m.i. e i relativi atti emanati ad essa attinenti;
- con D.C.C. n. 32 del 03.09.2014 veniva approvata la Variante semplificata al P.R.G.C. vigente relativa alla richiesta di rilascio di permesso di costruire trasmessa dalla ditta FAST MILANO s.r.l., riguardante il cambio di destinazione d'uso di capannone agricolo ubicato in strada Torino snc, immobile distinto al Nuovo Catasto Terreni foglio 29 mappale 416, secondo le prescrizioni contenute nel quarto comma dell'articolo 17 bis della Legge Regionale n° 56/77 e s.m.i.;
- con D.C.C. n. 39 del 26/09/2014 veniva approvato, ai sensi dell'articolo n. 31ter della L.R. n. 56/77 e s.m.i, come modificata ed integrata dall'art. n. 2 della L.R. n. 1/2007, il Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente (pub. sul B.U.R. Piemonte n. 43 del 23/10/2014);
- con D.C.C. n. 53 del 28/12/2016 (B.U.R. n. 6 del 09/02/2017) veniva approvata la Variante strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, redatta ai sensi del comma 7 art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Considerato che:

- **con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33/2023 del 27/09/2023, veniva adottato il progetto preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. vigente;**
- **è stato pubblicato Avviso Pubblico relativo all'adozione della Variante nel periodo 09/10/2023 – 08/11/2023;**
- **entro i termini stabiliti nell'Avviso, non sono pervenute osservazioni e/o proposte scritte nel pubblico interesse;**
- **con Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 17/07/2023, sono stati individuati i soggetti facenti parte della struttura fissa dell'Organo Tecnico Comunale preposto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti la presente Variante Parziale nr. 03;**
- **con nota prot. n. 0014245 del 09/10/2023, è stato richiesto agli Enti competenti in materia ambientale (Provincia di Vercelli, A.R.P.A. di Vercelli - Dipartimento Nord Est e ASL TO4), la trasmissione del parere di propria competenza in riferimento al rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 co. 2 D.lgs. 152/2006 e D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016 schema J.1, da far pervenire entro il termine fissato per il giorno 08/11/2023;**
- **entro il suddetto termini (08/11/2023) sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:**

- **ARPA Piemonte – Dipartimento Territoriale Nord Est – nota prot. n. 100507/2023 del 07/11/2023 (acquisita al prot. 15974 del 07/11/2023);**
- **Provincia di Vercelli – Area Ambiente e Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale – prot. N. 32892/2023 del 13/11/2023 (acquisita al prot. 16292 del 14/11/2023)**

Visti ed esaminati

- i contenuti degli elaborati costituenti il progetto preliminare della Variante Parziale n. 03 al P.R.G.C. vigente, redatti dal tecnico incaricato Dott. Arch. Maurizio CHIOCCETTI ed in particolare per gli aspetti di competenza di questo Organo Tecnico;
- gli elaborati tecnici integrativi trasmessi dal tecnico urbanista incaricato in data 28/11/2023 in riscontro al contributo di Arpa e della Provincia di Vercelli:
 - Lettera di trasmissione
 - Relazione illustrativa_rev.01
 - Schede normative_Variante rev.01
 - RA_Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. - Documento tecnico - D. lgs. 152/2006 e s.m.i. - art. 12 D. lgs. 4/08 – D.G.R. 12-8931/2008 – D.G.R. 25- 2977/2016._rev.01
 - Tavola Urbanizzazioni primarie esistenti_rev.01
 - Valutazione di compatibilità acustica ai sensi della Legge n. 447/95, Legge Regionale 52/2000, d.G.R. 85-3802 e s.m.i.
 - Valutazione di clima acustico al fine della verifica compatibilità della variante al PRGC

Visti ed esaminati i pareri/contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati;

Richiamato il verbale n.01 del 11/12/2023 dell’Organo Tecnico Comunale, con il quale si stabiliva di sospendere la seduta al fine di recepire il contributo tecnico definitivo da parte di ARPA Piemonte;

Visto il contributo tecnico di ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale Nord Est, trasmesso in data 20/12/2023, prot. n. 18495, con il quale “[...] *si ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla Fase di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13 -18 del D.Lgs. 152/2006 e smi, a condizione che vengano tenute in considerazione le osservazioni riportate nel par. 3”* della predetta nota;

Ritenuto di richiamare le **prescrizioni** indicate nel verbale n.01 del 11/12/2023 dell’Organo Tecnico Comunale ed in particolare:

● **Variante n.1:**

1. Introdurre nella scheda normativa, per eventuali interventi di nuova costruzione, soluzioni che prevedano opere di compensazione volte a ripristinare i valori compromessi da interventi insediativi. In considerazione del fatto che che il PRGC di Crescentino non ha un sistema di valutazione e ricaduta delle opere di compensazione, al fine di non definire specifiche opere in questa fase di pianificazione, l’Organo Tecnico ritiene opportuno prevedere la modalità e i criteri con cui devono essere previsti e rimandare alla fase di attuazione degli interventi e alla relativa convenzione con il Comune la specifica definizione.

Condizioni e criteri per la definizione delle opere di compensazione:

- Le opere di compensazione devono preferibilmente intervenire su aree in cui il suolo sia stato artificialmente modificato.

- Le opere di compensazione possono riguardare il ripristino di suolo agricolo, la rinaturalizzazione di suoli compromessi, il rafforzamento delle capacità ecosistemiche dei suoli.
- Le opere di compensazione possono anche riguardare la riqualificazione di aree degradate, la demolizione di infrastrutture o edifici, la riqualificazione paesaggistica.
- Il dimensionamento delle opere di compensazione deve fare riferimento alle superfici di suolo che verranno impermeabilizzate dall'intervento.
- Le opere di compensazione, la tipologia e l'estensione saranno definiti in coerenza con i criteri sopra definiti in accordo con il Comune e regolati dalla Convenzione contestuale al titolo edilizio abilitativo. Nel caso il Comune adotti un Regolamento per la definizione delle opere di compensazione si potrà fare riferimento a tale strumento e, se previsto dal regolamento, demandare al Comune stesso l'attuazione delle opere di compensazione a seguito del rimborso dei costi che devono essere sostenuti. In questo caso le opere di compensazione possono essere differite dagli interventi edilizi.

2. prevedere superfici permeabili in tutte le aree a verde privato.

- **Variante 2:** si ribadisce quanto espresso nel punto n. 1.
- **Variante 4:**
 1. Si ritiene opportuno, come indicato dalla Provincia di Vercelli, attuare una sistemazione a verde dei confini del lotto.

Preso atto delle motivazioni espresse dai vari soggetti con competenze ambientali, contenute nei pervenuti contributi tecnici, nonché delle indicazioni e delle prescrizioni dai soggetti stessi riportate nei medesimi documenti;

Visti:

- il P.R.G.C. vigente;
- il Progetto di Variante Parziale n. 03 redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. n. 56/77 e s. m. i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli indirizzi applicativi approvati dalla Provincia di Vercelli con DGP n. 132 del 22/12/2015
- la L.R. n. 13/2023 che ha abrogato la LR 40/1998;
- la D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008;
- la Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

L'ORGANO TECNICO COMUNALE

Alla luce dell'istruttoria tecnica svolta, dei pareri e contributi acquisiti nel corso del procedimento, considerate tutte le indicazioni, motivazioni e prescrizioni dei soggetti con competenza ambientale coinvolti nel processo di pianificazione di tale Variante Parziale n° 03 al P.R.G.C. vigente

PROPONE

- **che il progetto preliminare di Variante Parziale n° 03 al P.R.G.C. vigente del Comune di Crescentino NON venga sottoposto alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S., ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008; l'esclusione**

dalla fase di valutazione è comunque subordinata all'attuazione di tutte le cautele e misure di mitigazione già previste nel progetto presentato e all'attuazione delle prescrizioni e condizioni ambientali derivanti e desumibili dai pareri e contributi acquisiti nel corso del procedimento (prima e seconda riunione di OT di VAS), che dovranno essere recepite in sede di redazione del progetto definitivo all'interno dell'apparato normativo della variante. Il quadro finale delle prescrizioni e delle considerazioni di carattere ambientale verrà inserito nella determina conclusiva del procedimento;

- che venga redatto il relativo provvedimento finale, al fine di dare esecuzione alle previsioni contenute nel presente parere, con conseguente pubblicazione dello stesso nelle forme previste dalla vigente normativa;
- che il provvedimento finale sia trasmesso all'Autorità Procedente – Comune di Crescentino.

La presente seduta si conclude alle **ore 11.15**

Letto, approvato e sottoscritto.

La Presidente

Arch. Alessandra Vai

documento firmato digitalmente

I Componenti

Geom. Alfredo Di Capua

documento firmato digitalmente

Arch. Giovanni Alifredi

documento firmato digitalmente

Il Segretario verbalizzante

Geom. Alfredo Di Capua

documento firmato digitalmente